

## AVVISO AL PUBBLICO



### INE SEDDONAI S.R.L.

Piazza Walther Von Vogelweide, 8 - 39100 Bolzano (BZ)  
CF/P.IVA: 16403951003

## PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società **INE SEDDONAI S.R.L.** con sede legale in Piazza Walther Von Vogelweide, 8 – 39100 Bolzano (BZ) [già Piazza di Santa Anastasia, 7 - 00186 Roma (RM)], CF/P.IVA: 16403951003, comunica di aver presentato in data 17/05/2022, al Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

**“Progetto per la costruzione e l'esercizio di una Centrale Fotovoltaica a terra in zona agricola del Comune di Putifigari (SS) e delle relative opere di connessione alla RTN.**

**Con impianto di captazione solare ripartito su due aree distinte in regione Monte Siseri (area nord) e in regione Seddonai (area sud), presso SP12.**

**Potenza complessiva del campo fotovoltaico pari a 72,64 MWp, insediata su complessivi circa 86 ha e capacità di generazione pari a 64,51 MW.**

**Con mantenimento e miglioramento delle attività agro-zootecniche esistenti”.**

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2, denominata **“impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale”** (fattispecie aggiunta dall'art. 31, comma 6, della Legge n. 108 del 2021 e modificata dall'art.10, comma 1, della Legge n.91 del 2022).

e

tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto **1.2.1** denominata **“Generazione di energia elettrica:....impianti Fotovoltaici...”** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è **AUTORIZZAZIONE UNICA** ai sensi dell'art.12 del DLs 387/03 e l'Autorità competente al rilascio è il **Servizio Energia ed Economia Verde dell'Assessorato dell'Industria della Regione Autonoma della Sardegna.**

Il progetto è localizzato in **Sardegna, Città metropolitana di Sassari**, in agro del **Comune di Putifigari (SS)**, ed è ripartito su due aree distinte: Area Nord in regione Monte Siseri (per circa 66,12 ha) e Area Sud in regione Seddonai (per circa 20,40 ha); entrambe le aree sono localizzate in prossimità della SP12.

La connessione alla RTN a 380 kV di TERNA è prevista nell'esistente SE di Ittiri, che sarà oggetto di potenziamento. L'Impianto di Utenza per la Connessione a 30 KV, sarà costituito da un elettrodotto interrato posato prevalentemente su strade pubbliche, **con un percorso di scavo complessivo di circa 28 km**, ricadente nel territorio dei **Comuni di Putifigari, Uri e Ittiri.**

L'opera prevede la **Nuova Realizzazione** di una centrale fotovoltaica finalizzata alla cessione totale alla rete pubblica, dell'energia prodotta che opererà in regime di market parity, **in assenza di incentivi sulla produzione.** Avrà una potenza di campo di **72,64 MWp**, insediata su complessivi

circa **86 ha** ed una capacità di generazione di **64,51 MW**; la produzione annuale netta sarà di circa **115 GWh/y**, che consentirà di evitare annualmente circa **62,56 kton CO<sub>2</sub>/y** equivalenti a quanto assorbito annualmente da circa **1.780 ha** di bosco fitto.

Sono previste due sezioni di centrale, in regione M.te Siseri ed in regione Seddonai, insediate su aree utilizzate prevalentemente per pascolo brado di ovini e coltivazione di foraggio, di proprietà di N.4 aziende agro-zootecniche indipendenti che hanno sottoscritto atti preliminari di impegno alla cessione in DDS e/o Vendita. Ad esse sarà assicurata autonomia funzionale con l'inserimento di N.4 sub impianti indipendenti, senza modifiche ai confini dei singoli predi aziendali.

Il contesto culturale e produttivo territoriale, sostanzialmente orientato ad attività di allevamento di ovini, **con pascolo brado su aree non irrigue e non utilizzabili per la coltivazione, unitamente alla qualità poco pregiata dei suoli** (sottosuolo prevalentemente roccioso a circa 30÷50 cm di profondità), non ha orientato la progettazione verso soluzioni con moduli posti ad altezza elevata dal suolo, col fine di favorire coltivazioni sottostanti; ciò anche in ragione dell'invasività paesaggistica di tali soluzioni aventi dimensioni elevate.

La disposizione e morfologia dei diversi campi fotovoltaici, all'interno delle aree disponibili, costituite in parte da **superfici pianeggianti** ed in parte da **piani inclinati**, è avvenuta **salvaguardando l'alberazione esistente, gli affioramenti rocciosi rilevanti, i muretti a secco e le aree naturali con presenza significativa di vegetazione spontanea: non è prevista la modifica della morfologia del suolo esistente**, con scavi e rinterri limitati a quelli strettamente necessari alla posa delle condutture interrato e riposizionamento in sito dei cumuli di pietre derivanti dagli spietramenti superficiali del passato.

Prima dell'insediamento dei moduli di captazione, le aree saranno oggetto di **semina di un prato polifita permanente**, in grado di aumentare nel lungo periodo la fertilità del suolo costituendo al tempo stesso pascolo per gli ovini; le strutture di sostegno, di tipologia convenzionale a bassa altezza, saranno infisse nel terreno tramite chiodatura superficiale, senza impiego di calcestruzzo gettato in opera, **la cui esclusione costituisce un requisito prioritario del progetto**.

Dallo studio condotto e dagli interventi agronomici prospettati, il progetto potrà apportare evidenti benefici per i suoli oggetto dell'investimento.

Tali benefici si manifesteranno, in particolare, in un miglioramento delle condizioni generali di fertilità agronomica dei suoli che, alla fine del ciclo produttivo dell'impianto di produzione FER, potranno essere riconsegnati alla convenzionale utilizzazione agricola.

L'analisi degli impatti sulla componente suolo grazie alla tipologia di intervento e alle mitigazioni previste mostra un grado lieve e quindi l'intervento risulta compatibile con il quadro ambientale in cui si inserisce.

Si prevedono impatti lievi in merito alla componente biodiversità, e l'intervento avrebbe degli impatti positivi su atmosfera e salute pubblica: contribuirebbe alla riduzione del consumo di combustibili fossili, privilegiando l'utilizzo delle fonti rinnovabili con un conseguente impatto positivo; darebbe impulso allo sviluppo economico e occupazionale locale.

In merito alla capacità di trasformazione del paesaggio, aspetto maggiormente significativo, si può affermare che in generale la realizzazione della centrale fotovoltaica incide pochissimo sull'alterazione degli aspetti percettivi dei luoghi sia perché inserita in un settore pianeggiante sia perché la visuale è costantemente interrotta dalla presenza di vegetazione arbustiva e arborea in tutti gli appezzamenti di terreno presenti nell'area vasta.

Considerata, inoltre, la reversibilità dell'intervento, quest'ultimo non inficia la possibilità di un diverso utilizzo del sito in relazione a futuri ed eventuali progetti di riconversione dell'intero comparto.

Verranno conservate le fasce vegetate poste lungo il perimetro dell'area di progetto che verranno ulteriormente accresciute tramite l'impianto di nuovi individui di specie arbustive autoctone (Lentisco, Mirto e Olivo); non interferisce con potenziali corridoi ecologici costituiti da corsi d'acqua, canali o gore, in quanto assenti nell'area di progetto, né con punti critici della rete ecologica locale; consente il mantenimento della biodiversità e **non origina alterazioni dell'habitat e dell'ecosistema locale**.

Il principale impatto ambientale riguarda l'**ambito paesaggistico** ed è dovuto alla realizzazione stessa del progetto, come per qualsiasi opera e/o attività umana di notevoli dimensioni che si inserisce in ambienti agricoli e/o naturali. Tale **impatto** risulta comunque **di lieve entità** in quanto a contorno dell'area non vi sono bellezze panoramiche o punti di vista o di belvedere; la porzione prevista nell'area in regione Seddonai risulta solo marginalmente visibile dalla periferia di Villanova Monteleone (distante circa 2,5 km).

Ai piedi del versante est dell'area in quota di M.te Siseri sono presenti due zone archeologiche: la necropoli "**S'Incantu**" e la domus "**S'Ena Coccia**". Il perimetro esterno della zona d'intervento è distante da esse rispettivamente circa 300 e 230 m ma, in relazione alla differenza di quota, l'impianto non risulta assolutamente visibile da tali beni archeologici.

La realizzazione e l'esercizio dell'impianto comporta per contro notevoli **impatti positivi**:

- sulla componente *atmosfera*, in ragione della corrispondente **emissione di anidride carbonica evitata** dalla produzione della medesima quantità di energia da fonti fossili;
- sulla componente *uso del suolo, patrimonio agroalimentare e biodiversità*, in forza della **semina e mantenimento del prato polifita** al di sotto dei moduli e dell'**inserimento di essenze autoctone di mitigazione perimetrale**, che costituiranno pascolo per gli ovini ed habitat per diverse specie di insetti impollinatori, favorendo l'esercizio di attività di apicoltura;
- sulla componente *economia locale*, conseguente alla **creazione di nuovi posti di lavoro** necessari alla realizzazione e gestione dell'impianto e al potenziamento delle attività zootecniche associabili.

Nella scala territoriale l'area d'intervento **non ricade** fra le "**aree non idonee**" ad ospitare gli impianti da FR stabilite dalla DGR 59/90 del 27/11/20; non interferisce con le aree archeologiche esterne e si inserisce in un contesto *stabile*, poco *sensibile* e poco *vulnerabile*, in grado di accogliere, senza significative alterazioni dei propri caratteri connotativi ambientali, paesaggistici, naturalistici e culturali, l'intervento proposto. Ulteriori impatti sull'ambiente, di entità lieve o molto lieve e di breve durata, potranno essere generati durante le fasi di realizzazione e di dismissione dell'impianto.

L'opera concorre al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione del pianeta stabiliti dalla D.UE 2018/2001 e dal regolamento UE 2021/1119 (neutralità climatica al 2050) e le caratteristiche dell'intervento rispettano le indicazioni del Regolamento **UE 2020/852 del 18/06/20**, recante l'istituzione di un quadro che favorisce gli **investimenti sostenibili**, all'interno del principio di "**non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali**" (principio del "**Do Not Significant Harm – DNSH**").

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di **30 giorni** (*progetto di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR*) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

Il legale rappresentante

**SERGIO CHIERICONI**  
**INE SEDDONAI S.r.l.**

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)<sup>1</sup>

<sup>1</sup> Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.